



Città di Robbio

Provincia di Pavia

Piazza Libertà, 2 - cap. 27038 - Tel. 0384/6751 - Fax 0384/670415

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALE

*LAVORI PER: RIFACIMENTO TRATTI DI MARCIAPIEDI IN VIALE GRAMSCI
PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE*

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IL C.S.P.
BORANDO Geom. Secondo

L'AMMINISTRAZIONE

IL SINDACO

Dot. Roberto Francese

V°: IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
SAINO Geom. Piero



COMUNE DI ROBBIO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

0	00/00/0000	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE 21-03-2018	Firma

LAVORI DI: RIFACIMENTO TRATTI DI MARCIAPIEDI IN VIALE GRAMSCI
PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Indirizzo del cantiere (a.1)	<u>VIALE GRAMSCI</u>	
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale:	Comune di Robbio
	caratterizzazione geotecnica:	Non viene effettuata in quanto non si eseguono lavori strutturali
	contestualizzazione dell'intervento:	i lavori si svolgono su di una via interna al centro abitato
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	I lavori in progetto consistono nel rifacimento di tratti marciapiedi ammalorati in Viale Gramsci a partire da Via Cernaia sino a Volontari del sangue in entrambi i lati e da Via Volontari del sangue fino a Piazza Di Vittorio sul lato scuole elementari Dante Alighieri	
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: cognome e nome: NATALE Dott.ssa Angela Maria indirizzo: Piazza libertà n° 2 cod.fisc.: NTLNLM66R42F754Q tel.: 0384 675236 mail.: segretario@comune.rob主io.pv.it</p> <p>Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: BORANDO Geom. Secondo indirizzo: Piazza Libertà n° 2 cod.fisc.: BRNSND55P26F952W tel.: 0384 675205 mail.: borando@comune.rob主io.pv.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: BORANDO Geom. Secondo indirizzo: Piazza Libertà n° 2 cod.fisc.: BRNSND55P26F952W tel.: 0384 675205 mail.: borando@comune.rob主io.pv.it</p>	

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto

Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:
---	--	--------------------------

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE
(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*
(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	Non presenti				
FOSSATI	Non presenti				
ALBERI	Non presenti				
ALVEI FLUVIALI	Non presenti				
BANCHINE PORTUALI	Non presenti				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non presenti				
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Non presenti				
INFRASTRUTTURE:	Non ci sono				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	presenze di tale tipologia				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI PRIVATE					
LINEE AREE	Non presenti	nessuna			
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	E' previsto lo spostamento delle caditoie presenti	Si rende necessario richiedere sopralluogo dell' Ente Gestore			
VIALBILITA'	Segnaletica codice con collaborazione Comando Vigili	Compartimentazione a tratti in base all' avanzamento cantiere			
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Non presenti				
ALTRI CANTIERI	Non presenti al momento in futuro ci sarà il cantiere per la posa di fibre ottiche	Occorre coordinare che tale cantiere inizi prima dell' inizio lavori			
ALTRO	Non presenti				
RUMORE	Non presenti				
POLVERI	Non presenti				
FIBRE	Non presenti				
FUMI	Non presenti				
VAPORI	Presenti	Misure contenute nel POS aziendale			
GAS	Non presenti				
ODORI	Non presenti				
INQUINANTI AERODISPERSI	Non presenti				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Non presenti				
ALTRO <i>strada on centro città per cui occorre disciplinare il traffico in modo da non creare situazioni tali di disordine</i>	Segnaletica orizzontale	Ordinanze per traffico		Tavola allegata al presente piano	

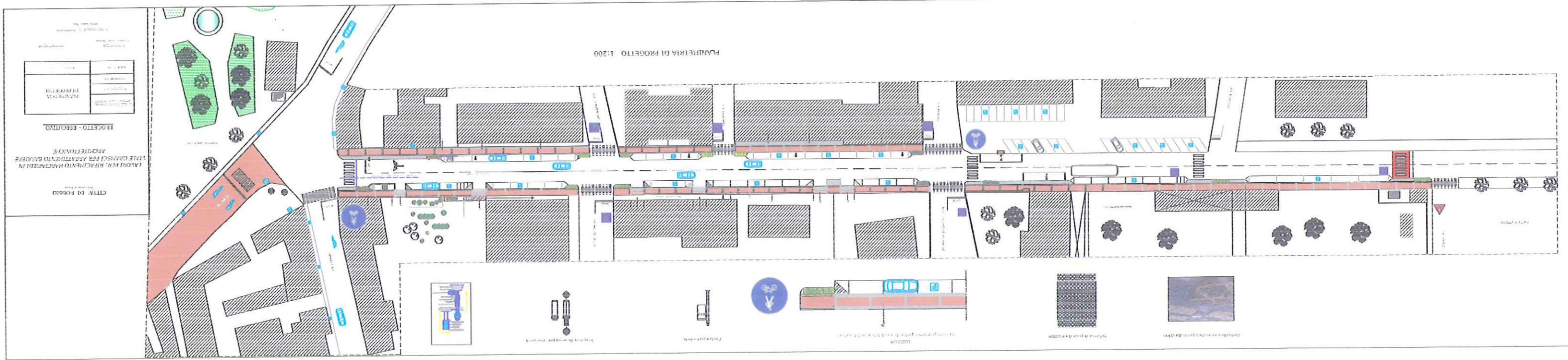
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

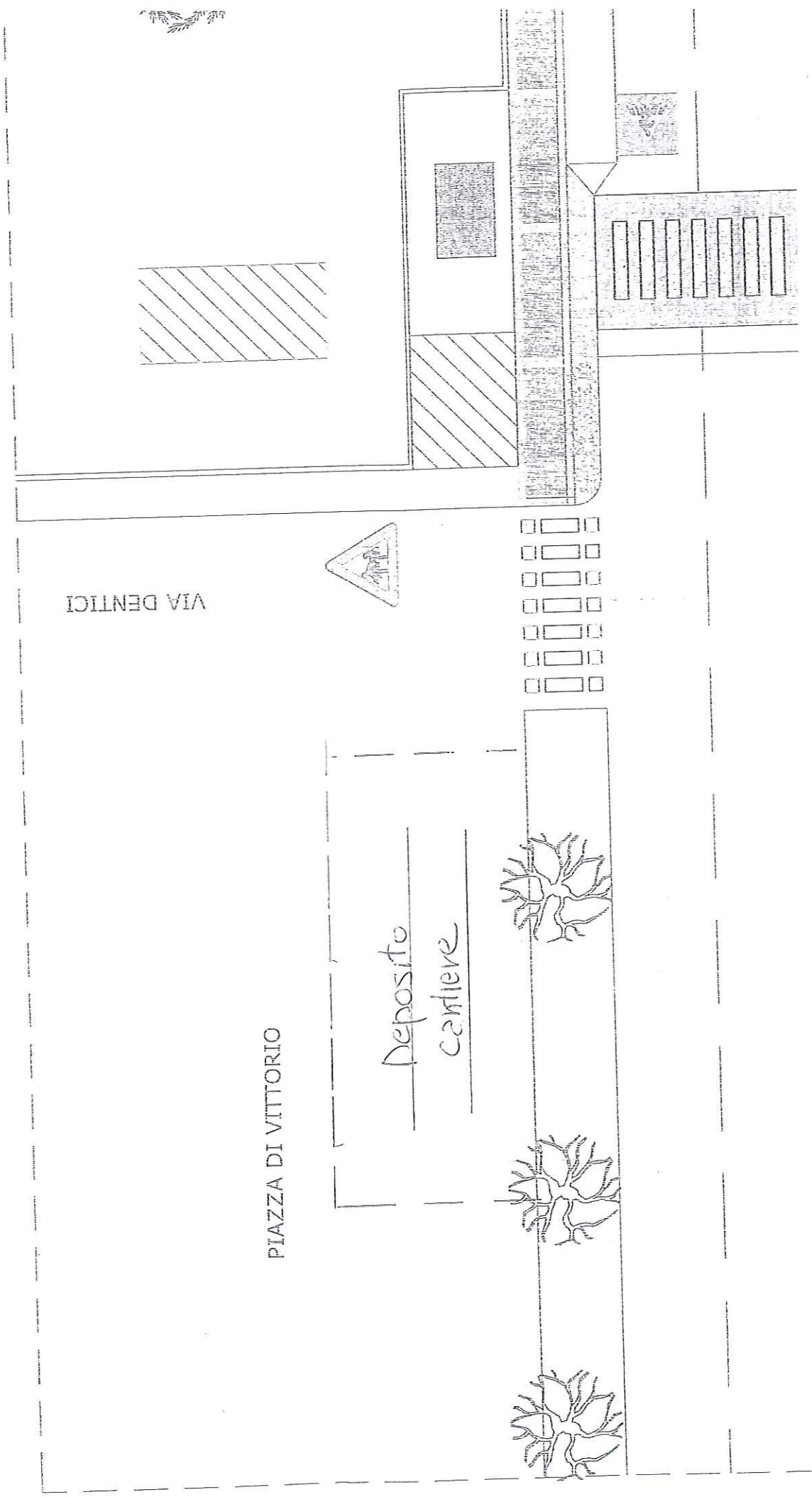
(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	L' intervento viene suddiviso in un unico tratto onde evitare problemi di circolazione	Segnalazione con rete ad alta visibilita e cartellonistica		Tavola n° 1 allegata	Riunione inizio cantiere con opportune disposizioni operative
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Convenzione con locali esercizi				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE					
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO					
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non necessitano in quanto non ci sono impianti rilevanti				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					Riunione inizio cantiere con opportune disposizioni operative
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Da Via Cernaia				
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Sono presenti solo macchinari				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO					
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Il deposito cantiere viene individuato in Piazza Di Vittorio				
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO (descrivere)					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere





LAVORAZIONE : demolizioni vecchi marciapiedi , rimozione e posa di cordoli in granito, posa masselli autobloccanti					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL’ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL’ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL’OPERA	Si tratta di lavori che non rientrano in questa tipologia per cui non ci sono particolari scelte				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL’INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all’art.91 c.2-bis)</i>	Si tratta di lavori che non rientrano nella tipologia				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN’ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Si tratta di lavori che non rientrano nella tipologia				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Si tratta di lavori che non rientrano nella tipologia				

LAVORAZIONE : demolizioni vecchi marciapiedi , rimozione e posa di cordoli in granito, posa masselli autobloccanti					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE		Scavare con cautela a mano in prossimità conduttori			VERIFICARE CON ENEL, TELECOM PRESENZA CAVI
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NESSUNO				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	NESSUNO				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	NESSUNO				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	NESSUNO				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	NESSUNO				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	NESSUNO				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	NESSUNO				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	NESSUNO				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	NESSUNO				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Devviare il traffico per particolarmente intenso			Con Comando PL
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI/ O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	NESSUNO				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	NESSUNO				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE			Usare dpi		
RISCHIO RUMORE			Usare dpi		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	NESSUNO				

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 180

Tempo Settimane	1° set tim ana	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Note
N.																	
Disfacimenti marciapiedi																	
Posa cordoli																	
Pavimento in masselli																	
Preparazio ne piano di posa																	
Asfalti																	
Fine lavori																	

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☒ SI ☐
(anche da parte della stessa impresa
o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Non sono previste interferenze con altre ditte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS			
(2.1.3)*			
<i>Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.</i>			
Sono previste procedure: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no			
Se sì, indicazioni a seguire:			
N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N°		
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*)		
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.):		
Fase esecutiva (2.3.5)		
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento:	il CSE	

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti

☒ Riunione di coordinamento

☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi

☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

☒ Evidenza della consultazione :

☒ Riunione di coordinamento tra RLS :

☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :

☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

☐ a cura del committente:

☐ gestione separata tra le imprese:

☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione : Viale Gramsci, Via Mortara, Via Cernaia

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: 118 Ospedale di Mortara

Vigili del fuoco: 115 Distaccamento Vigili del Fuoco di Robbio

Carabinieri Di Robbio 0384 670333

ENEL DISTRIBUZIONE NUMERO VERDE 803500

SERVIZIO SCAVI TELECOM NUMERO VERDE 800 1331 31

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC		
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	TRANSENNE	N. 20X 10,00 €	€ 200,00
4	SOSTEGNI	N° 20 X 10 €	€ 200,00
5	CARTELLI SEGNALETICI	N° 10 x€ 10,00	€ 100,00
6	BAGNO CHIMICO TRASPORTABILE	N° 1 X € 100,00	€ 100,00
7	PEDANE	N°20 x 10,00	€ 200,00
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	N° 1 RIUNIONE X € 200,00	€ 200,00
	IMPORTO TOTALE ONERI DI SICUREZZA		€ 1.000,00

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

☒

planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;

☐

planimetrie di progetto, profilo altimetrico;

☐

relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;

☒

computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;

☐

tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)

☐

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 15 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente NATALE DOTT.SSA ANGELA MARIA il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 10 luglio 2002

(Pubblicato sulla GU n. 226 del 26-9-2002- Suppl. Straordinario)

Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Visto l'art. 21 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo codice della strada - e successive modificazioni, che prevede norme relative alle modalità ed ai mezzi per la delimitazione e la segnalazione dei cantieri;

Visto l'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo codice della strada - e successive modificazioni, che rinvia ad apposito disciplinare tecnico la rappresentazione di schemi segnaletici differenziati per categoria di strada, inerenti i segnali che devono essere scelti ed installati in maniera appropriata alle situazioni di fatto ed alle circostanze specifiche;

Visto il disciplinare tecnico all'uopo predisposto dall'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto il voto n. 340/2001, reso dalla V sezione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici nella adunanza del 16 gennaio 2002, con il quale è stato espresso parere favorevole con raccomandazioni;

Considerato che le raccomandazioni espresse dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici sono state recepite;

Attesa la necessità di emanare il disciplinare tecnico di che trattasi cui gli enti proprietari delle strade devono attenersi per il segnalamento stradale temporaneo;

Decreta:

Art. 1.

È approvato l'allegato disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento stradale temporaneo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 luglio 2002

Il Ministro
LUNARDI

Registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 2002

Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 3, foglio n. 344

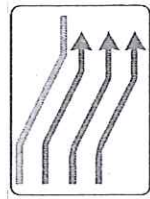


Figura II 411/e Art. 43

SEGNALE DI CORSIE CHIUSE

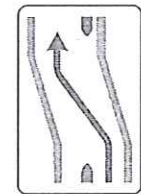


Figura II 412/a Art. 43

SEGNALE DI CARREGGIATA CHIUSA

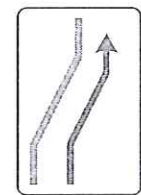


Figura II 412/c Art. 43

SEGNALE DI CARREGGIATA CHIUSA

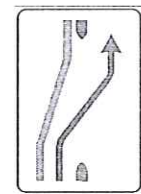


Figura II 412/b Art. 43

SEGNALE DI RIENTRO IN
CARREGGIATA

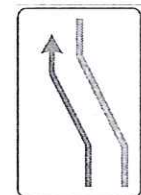


Figura II 412/d Art. 43

SEGNALE DI RIENTRO IN
CARREGGIATA

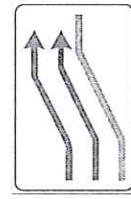


Figura II 412/e Art. 43

SEGNALE DI RIENTRO IN
CARREGGIATA

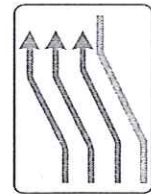


Figura II 412/f Art. 43

SEGNALE DI RIENTRO IN
CARREGGIATA

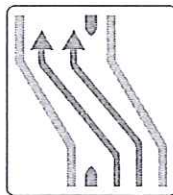


Figura II 413/a Art. 43

SEGNALE DI CARREGGIATA CHIUSA

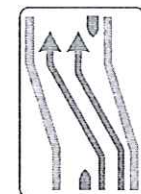


Figura II 413/b Art. 43

SEGNALE DI CARREGGIATA CHIUSA

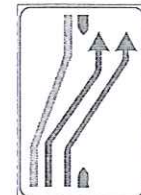


Figura II 413/c Art. 43

SEGNALE DI RIENTRO IN
CARREGGIATA

TAVOLA 1c

Testata per lavori
di durata
superiore a sette giorni

